

Quotidiano Firenze

Direttore: Agnese Pini

# Disarma vigilantes e prova a sparargli

Tragedia evitata all'Esselunga di via del Gignoro: la guardia giurata ha affrontato un giovane ladro. Ma prima di immobilizzarlo ha tolto il caricatore dalla pistola. «Ha premuto il grilletto tre volte»

Spano  
a pagina 9

## Sliding doors con la vita Guardia blocca ladro Lui gli toglie la pistola e preme il grilletto

Tragedia sfiorata all'Esselunga del centro commerciale Gignoro  
Prima di intervenire l'agente aveva scaricato l'arma  
Il trentenne in fuga dopo aver rubato un ferro da stiro

**Momenti di panico: tanti non potevano sapere che l'arma era stata scaricata pochi istanti prima**

FIRENZE

**Gianpiero Pala**, guardia giurata di Issv, la International Security Service Vigilanza Srl deve la vita alla sua avvedutezza, al suo senso di responsabilità. Alla sua esperienza non così tanto da rotamare. Un giovane gli ha preso l'arma di ordinanza e gliel'ha puntata contro. Ha pigiato il grilletto. Una volta, due. Tre. Il colpo non è partito. Non poteva partire. Pala - avveduto, responsabile, esperto - aveva tolto il caricatore dall'arma. Quel giovane è stato arrestato: G. L., 30 anni è a Sollicciano. Il pm Vito Bertoni, che ha fama di essere molto attento, scrupoloso senza verità 'preconfezionate', ha delegato la Mobile ad approfondire. Ivi compreso pare l'esatto stato di salute dello 'sparatore'. Per intanto ci sono le dichiarazioni di Pala e degli altri testimoni oculari.

Mercoledì, tardo pomeriggio alla 'Esselunga' del centro Com-

merciale del Gignoro. Un punto vendita sempre affollato. C'è un giovane, a qualcuno appare un po' strano. La magagna quando arriva davanti alle casse. Ha con sé un piccolo elettrodomestico, un ferro da stiro da 140 euro. Però vuole superare le casse senza pagarlo. Il pacchetto non è ridottissimo, si nota e qualcuno pensa a una furbata e richiama il giovane. E le guardie giurate. Pala non è lì. Lo richiamano, gli han detto 'vieni, c'è uno che dà di matto, sragiona'. Accorre sul posto e si rende conto che la persona 'fermata' non è rassegnata a dover render conto di ciò che pare incontrovertibile: un tentativo di furto. Pala arriva, il giovane non è stato neutralizzato, c'è rischio che possa nuocere agli altri e a se stesso. Il vigilante deve intervenire, ci sono clienti e dipendenti da tutelare da possibili mattane. Un brivido gli corre sulla schiena, ma non di paura: è il sesto senso, la mente prefigura un possibile scenario pericoloso. Prende la sua pistola dalla fondina, forse pensa a mettere la sicura. Ma no, meglio tutto: estrae il caricatore e rende l'arma inoffensiva. E' la scelta, la *sliding doors*, che di lì a poco quasi certamente gli sal-

va la vita. Rinserra la pistola nel suo alloggio naturale, la fondina. Si avvicina, prova a bloccare il giovane, ma è agitato, isterico, scomposto. Succede ciò che non t'aspetti e che pure Pala («faccio questo lavoro da venticinque anni) non ha escluso: il giovane vent'anni meno della guardia giurata, reagisce, aggredisce. Agguanta fulmineo la pistola e disarma la guardia.

**Si ritrae.** Freddo, quasi impassibile, forse non del tutto in sé: tira il grilletto una volta, due, tre. Un automa. Forse a Pala non si ferma il cuore neppure per un attimo, la pistola è scarica, ma insomma vedersi puntare un'arma contro raggela, non è mai una passeggiata. E questo è un film vero. Dannatamente vero. Fotogramma successivo: Pala si scuote dalla scena surreale, ma che surreale non è, e disarma a sua volta il giovane. Arrivano gli agenti e l'ambulanza. L'arresto è per rapina aggravata.

**giovanni spano**